

La decisione presa ieri dal consiglio comunale
La situazione dell'inquinamento resta pesante
Ma allora perché non attuare subito il blocco?
«Per non disturbare lo shopping natalizio»

Il «coprifuoco» dalle 10 di mattina alle 21
Intanto si continua con il pari e dispari
Fioccano le multe ma i furbi non mancano
Targhe fasulle o corrette con la ceralacca

Torino ora «respira»
Milano continua
con le targhe alterne

Smog a Roma, si torna all'austerità

Circolazione vietata nelle ultime tre domeniche di gennaio

Tre domeniche in bicicletta il 12, il 19 e il 26 gennaio, i romani dovranno lasciare a casa l'automobile «per disinquinare la città». Lo ha deciso ieri il consiglio comunale. In questi giorni, si continua con le targhe alterne (oggi circolano le dispari). Tantissimi i trasgressori (raddoppiate le multe). E nascono nuovi trucchi: ora è di moda coprire i numeri delle targhe vietate con la ceralacca

CLAUDIA ARLETTI

ROMA. Il gioco del pari e dispari è finito, arriva l'austerità. La domenica i romani dovranno lasciare a casa l'automobile «per disinquinare la città». Lo ha deciso ieri il consiglio comunale. In questi giorni, si continua con le targhe alterne (oggi circolano le dispari). Tantissimi i trasgressori (raddoppiate le multe). E nascono nuovi trucchi: ora è di moda coprire i numeri delle targhe vietate con la ceralacca

Già, le targhe alterne in vigore ormai da cinque giorni consecutivi hanno fatto abbassare l'inquinamento di pochissimo. Del resto, secondo gli esperti, il merito è del vento, più che dei divieti. Perciò, si è arrivati all'estrema decisione. Che comunque era nell'aria da tempo. Al sindaco il «pari e dispari» non è mai piaciuto molto. Lo ha detto mille volte. Poi, due giorni fa, con una piccola giravolta politica, ha lanciato la proposta dell'austerità domenicale. vecchia idea del Pds che il consiglio aveva bocciato due mesi fa.

«Andrà tutto benissimo», dice la maggioranza (Dc, Psi, Pli, Psdi). Però, ieri pomeriggio è arrivata la notizia che nelle domeniche del divieto totale i mezzi pubblici in strada saranno quelli di sempre non uno di più. «Ne abbiamo abbastanza non ci sarà problema» prevede l'Atac la municipalizzata che gestisce bus e tram. I romani si dovranno arrangiare. Anche se avranno il tempo di abbandonare la città il «coprifuoco» scatterà alle 10 del mattino e le gite sono salve. Poi alle 21 pari e dispari potranno riprendere a circolare liberamente fino alla domenica successiva.

Si salveranno pochi gli handicappati con patente F, le moto, i medici (ma solo per le chiamate d'urgenza), le ambulanze, le auto a trazione elettrica (inesistenti). Come in questi giorni di targhe alterne, il divieto vale anche per le macchine a gas. È un po' strano perché il governo le ha giudicate «ecologiche». Così, le aziende che producono il propano liquido sono arrabbiate. La loro associazione (Asso GPL) ieri ha rivolto un appello a tutte le città del «pari e dispari» perché ci ripensino. Via libera, invece per le macchine con marmitta catalitica. Anzi a Roma il Comune ha stabilito che entro il 30 gennaio dovranno essere dotati anche i mezzi pubblici. Nei negozi però, questo di «positivo» è una rarità. I rivenditori cadono dalle nuvole. «Mah aspettiamo che la marmitta catalitica si trova i prezzi vanno in alta linea da seicento mila lire a un milione e mezzo».

Ma perché rimandare il blocco totale a gennaio, se l'aria è irrespirabile adesso? «Per non disturbare lo shopping natalizio», è stato detto in Comune. Così, finché i valori dello smog non scendono si va avanti con le targhe alterne. Oggi, dalle 6 alle 24 possono circolare liberamente solo le auto «dispari». Per Roma un altro giorno di trattamenti con i vigili suppliche e trasgressioni.

Ci provano molti e in tutti i modi. Va fortissima la ceralacca viene usata per contraffare le targhe. Questo è un reato, si rischia il sequestro dell'auto, ma egualmente, il trucco sta diventando di moda. Anche

se c'è chi fa confusione. Uno «sbadattissimo» automobilista ieri è stato sorpreso mentre girava per la città con due targhe diverse disposte davanti. Spiegava ieri un automobilista «sono in centro e devo andare all'Eur, che è in periferia? Evito piazza San Giovanni, dove ci sono sicuramente i vigili passo per via Cerveteri, che non è mai controllata mi butto su piazza Re Roma imbocco la sopraelevata». Ognuno ha il suo manuale di sopravvivenza, un codice per salvarsi dalle targhe alterne, tutto giocato sulla presenza-assenza dei vigili. Che, però, adesso devono essersi arrabbiati. Negli ultimi due giorni in città il numero delle contravvenzioni è raddoppiato da seimila a dodicimila.

Torino può tirare un sospiro di sollievo. Ieri l'inquinamento è sceso sotto i valori limite e immediatamente il sindaco Valeno Zanone ha revocato l'ordinanza sulle targhe alterne. Meno fortunata Milano le centraline hanno di nuovo lanciato l'allarme e così oggi e domani i cittadini si devono rassegnare a viaggiare a turno. La giunta comunale del capoluogo lombardo è stata sul punto di bloccare totalmente la circolazione nella giornata di domani domenica Bolzano è entrata nei valori accettabili ma ha deciso di proseguire ancora per una giornata il turno pari-dispari. Polemiche anche a Messina dove si viaggia a targhe alterne sino al 4 gennaio. Ad Ancona i verdi lanciano l'allarme smog. Mentre si recusa chiedo a Ruffolo di essere inclusa fra le città in cui scatterà il piano anti inquinamento Palermo invece si organizza per combattere i rumori assordanti. Contro il traffico scendono in campo anche i sindacati che chiedono a Ruffolo di non modificare l'ordinanza su non modificare l'ordinanza su non modificare l'industria petrolifera.

La circolazione è tornata alla normalità. Un forte vento ha contribuito a far abbassare la soglia di inquinamento. Ma il centro storico rimane comunque soggetto al pari e dispari come era già stato stabilito da precedenti ordinanze.

Bolzano. I valori sono tornati normali ma il provvedimento è ancora in vigore al meglio per oggi circoleranno solo le auto a targhe dispari. Ma provano le proteste i verdi chiedono misure più drastiche mentre l'Acis invita la giunta ad una manifestazione dell'uso dell'auto in città.

Ancona. Secondo i verdi l'inquinamento nella città è quasi allo stesso livello di Milano ed è necessario che la giunta comunale decida la chiusura del centro al traffico. Nella zona centrale di Ancona entrano ogni giorno circa 45 mila automobili mentre i mezzi pubblici vengono utilizzati solo da 40 mila della popolazione.

Palermo. Il sindaco Lo Vasco ha emesso un'ordinanza per la limitazione dell'inquinamento acustico. Da oggi è vietato usare il clacson circolare con marmitta in cattive condizioni tenendo alto il volume dell'autoradio usare i martelli pneumatici e i sistemi d'allarme a funzionamento prolungato.

Messina. I commercianti ieri hanno chiuso i negozi dalle 10 alle 12 per protestare contro le targhe alterne e per l'isola pedonale nella zona centrale della città. Ma i cittadini invece sembrano contenti e un pool di associazioni sta raccogliendo firme per far sì che il provvedimento sia prolungato.

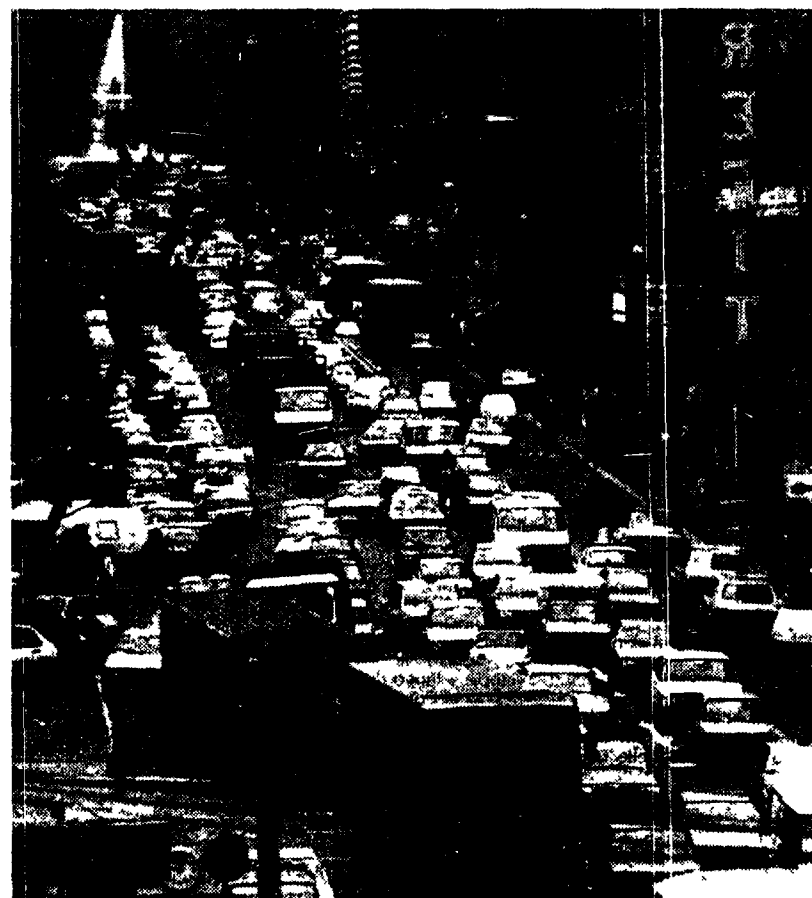
Il Treno Verde dà i voti sui veleni a venti città

MONICA RICCI-SARGENTINI

ROMA. La soluzione è una sola rinunciare alla macchina in città. Né le marmitte catalitiche né le targhe alterne possono risolvere il problema alla radice. Il superamento dei valori critici non è l'eccezione ma la regola e il principale responsabile è l'automobile. Lo dimostra un libro di 400 pagine redatto dalla Lega Ambiente in collaborazione con l'Istituto sperimentale Fse. È il frutto della terza edizione del Treno Verde che raccoglie i dati sui livelli di smog e di inquinamento acustico in venti città italiane dal gennaio all'aprile di quest'anno. Quasi nessuna di salva. Torino è in testa per concentrazione di biossido di azoto con 397 mg per metro cubo quasi il doppio della soglia consentita seguita da Milano con 367 mg Napoli con 342 mg e Roma con 235 mg. L'altro nemico il monossido di carbonio si è concentrato soprattutto a Bari con ben 42 mg contro i 15 mg della soglia minima. Ma anche a Napoli non si scherza 30 mg di monossido di azoto a Milano 23, a Roma e Catania 17. E poi c'è il piombo alcune migliaia di tonnellate vengono scaricate ogni anno nell'atmosfera dai tubi di scappamento con gravi effetti sulla salute dell'uomo e della donna (il piombo può provocare danni al sistema nervoso centrale). Il capoluogo lombardo ha un altissima concentrazione di piombo 4,53 mg contro i due mg consentiti dalla legge. Seguono Arezzo Roma Brescia Torino e Napoli.

Un altro rischio è rappresentato dall'inquinamento acustico. I nostri tempi rischiano di scoppiare e i tumori possono anche causare uno stato di aggressività di apatia una minore capacità di concentrazione. Insomma il chiasso peggiora la qualità della vita e non c'è città che ne scappa. A Milano i limiti consentiti dalla nuova ordinanza anti smog (65 decibel di giorno e 55 di notte). Per chi fuma la situazione è ancora più grave da uno studio sperimentale condotto dal Treno Verde si deduce che il fumo respirato corre un rischio doppio di contrarre malattie polmonari bronchiti enfisemi tosse sibili respiratori.

La Lega Ambiente invoca misure più drastiche anche la catalizzazione totale non potrebbe essere una soluzione definitiva perché le auto con marmitta catalitica perdono efficacia nelle città in quanto funzionano solo a temperature alte o nei percorsi lunghi a regime costante. Il traffico ci sta uccidendo - ha detto Ermete Realacci presidente della Lega Ambiente - ben venga l'ordinanza Ruffolo Conte ma non è certo il rimedio a tutti i mali. Quale cosa è migliorata in questi ultimi giorni con queste targhe alterne ma neanche l'adozione totale di marmitta catalitica che pur utilissima potranno far uscire rossi e fion dalle nostre macchine».



Una giornata romana di «normale» traffico e l'inevitabile multa per il trasgressore

Parere favorevole delle Camere, ma con tante richieste di modifiche
Nuovo Codice, ritiro di patente per chi eccede in velocità

Camera e Senato hanno espresso il parere richiesto sul nuovo Codice della strada. Hanno espresso un sì condizionato a numerose correzioni, anche di grosso rilievo, chieste al governo. Le modifiche riguardano i limiti di velocità differenziati, la patente a punti, i piani di mobilità, le limitazioni ai neopatentati. Multe salate fino a due milioni. Niente targa per i motoni. Iter della legge ancora lungo.

CLAUDIO NOTARI

ROMA. Disco gallo del Parlamento al nuovo Codice della strada. Si passerà al verde se il governo accetterà una serie di aggiustamenti. Sono state proposte, infatti, numerose correzioni, anche di notevole rilievo. Solo la Camera ne ha approvate un centinaio con il voto favorevole di tutti i gruppi. Ora il Consiglio dei ministri ha tempo ancora 45 giorni per trasmettere alle Camere il nuovo testo ed ottenere entro un mese il parere definitivo. Salvo imprevisti, il nuovo codice diventerà legge sei mesi dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale cioè a gennaio del '93.

Quali le modifiche apportate dalla commissione Trasporti della Camera? Le più significative riguardano i limiti di velocità differenziati, la patente a punti, i piani di mobilità, le limitazioni per i neopatentati, lo snellimento delle procedure l'educazione stradale nelle scuole, a partire dalle materne.

Piani di mobilità. L'adozione dei piani di traffico da parte dei Comuni deve avvenire nel rispetto delle direttive emanate dal Cipet l'organismo incaricato della politica dei trasporti e non già dai soli ministri dei Lavori pubblici e delle Aree urbane. Il piano deve riaccordarsi con quelli urbanistici, come proposto dal Comune, attribuendogli il valore di variante agli strumenti del Piano regolatore. Deve anche prevedere sistemi tecnologici con i quali controllare la circolazione e salvaguardare l'ambiente dall'inquinamento. L'emergenza di questi giorni (targhe alterne) rende sempre più necessaria l'adozione di strumenti con i quali organizzare la velocità nel rispetto della sicurezza e della salute. In questo quadro viene anche prevista la figura dell'ausiliario del traffico per sopprimere all'insufficienza dei controlli.

Ambiente. È previsto il recepimento di tutta la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, che deve essere compiuta prima dell'approvazione del progetto di massima dell'opera e che si vuole costruire (strade e autostrade).



de) da parte del ministro dei Lavori pubblici.

Neopatentati. Nei primi tre anni dall'abilitazione, il codice prevede che non si possono guidare moto superiori ai 350 cc e auto di cilindrata superiore ai 1200 cc. La Camera ha chiesto che tali cilindrate vengano definite considerando il rapporto peso-potenza. Secondo il testo sottoposto al Parlamento, il superamento dei limiti di velocità comporta anche la sospensione della patente per un periodo da 1 a 3 mesi. Montecitorio ha chiesto che la sospensione venga raddoppiata. Questo anche per ridurre le cause che sono all'origine delle «stragi del sabato sera».

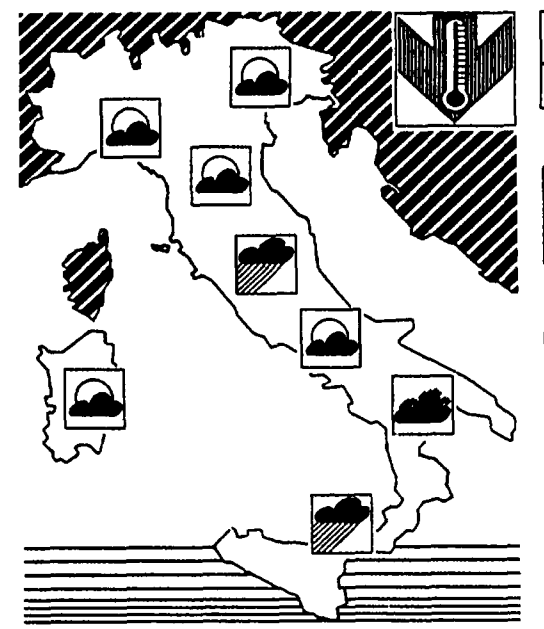
Limiti di velocità. Il codice proponeva un unico limite di 130 kmh per tutte le auto sulle autostrade. La Camera ha modificato la normativa sollecitando il ripristino differenziale dei limiti in relazione alla cilindrata, cioè, 110 kmh per le auto inferiori ai 100 cc e 130 per quelle superiori. Chi supera i limiti massimi di non oltre 10 kmh ottiene una multa da 50 a 200 000 lire e per chi li supera di oltre 40, la sanzione va da mezzo milione a 2 milioni più la sospensione della patente.

Patente a punti. È stata accolta la proposta avanzata da Ronzani (Pds) e sostenuta da Lucchesi (Dc), Fagnoli (R comunista) Maccheroni (Psi) Filippini (Verde), Dutto (Pri) per introdurre la patente a punti, esauriti i quali in seguito a più infrazioni, scatta la sospensione della licenza. Si tratta di una delle norme più innovative introdotte dal Parlamento. Essa, infatti, implica una riscrittura di quei punti del codice che prevedevano unicamente sanzioni pecuniarie.

Ciclomotori. Il codice prevede un contrassegno (che non è una targa) per favorire l'individuazione del mezzo e del proprietario. La Camera ha proposto che in caso di vendita del motore il contrassegno venga restituito alla Motorizzazione civile e che un nuovo venga consegnato al neoproprietario. Per chi viaggia senza carta d'identificazione o se è contraffatta, sono previste sanzioni molto pesanti.

Segnali polifunzionali di soccorso. Si tratta di dispositivi da mettere sul veicolo in caso di pericolo o di necessità di soccorso. La proposta di adottare tali dispositivi, includendone l'obbligatorietà nel codice è stata presentata al Senato e alla Camera dalla maggioranza. Contro si sono battuti Pds Verdi e Rifondazione e si è astenuto il Pn. Ronzani per il Pds, ritiene che «un tale strumento non serve a garantire una maggiore sicurezza. Gli incidenti che si verificano per la sua mancanza sono immani. Non esiste in Europa. In Italia si vuole rendere obbligatorio lo strumento. Esso costerà 1500 miliardi. Noi abbiamo proposto che fossero le case automobilistiche a farsi carico della necessità di dotare le nuove auto di strumenti idonei, diversamente da quello proposto che oltre ad essere inutile verrebbe pagato da tutti gli automobilisti. Uno scandalo».

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la perturbazione che sta interessando l'Italia si sta portando dalle regioni centrali verso quelle meridionali e successivamente si dirigerà verso il Mediterraneo orientale. Immediatamente al seguito della perturbazione sussisteranno condizioni di instabilità ma il tempo nelle sue grandi linee si orienterà verso il miglioramento perché una vasta e consistente area di alta pressione atmosferica il cui massimo valore è attualmente localizzato fra la penisola iberica e l'Africa nord-occidentale tende a portarsi verso il Mediterraneo e successivamente verso l'Italia.

TEMPO PREVISTO: sulle Alpi occidentali il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, la Toscana, il Lazio e la Sardegna tempo variabile caratterizzato da alternanza di annuvolamenti e schiarite anche ampie. Sulle Alpi orientali, sulle Tre Venezie e le regioni dell'alto e medio Adriatico cielo nuvoloso con precipitazioni residue e con tendenza a successivo miglioramento. Per quanto riguarda il Meridione cielo da nuvoloso a coperto con piogge intermittenti di tipo nevoso sui rilievi appenninici. In diminuzione la temperatura limitatamente ai valori massimi.

VENTI: moderati o forti provenienti dai quadranti settentrionali.

MARI: tutti mossi localmente agitati a largo. DOMANI lungo la fascia occidentale della penisola ampie zone di sereno intervallate da scarsa attività nuvolosa. Lungo la fascia orientale condizioni di variabilità caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite.

TEMPERATURE IN ITALIA					
Bolzano	-4	7	L'Aquila	-3	8
Verona	-2	2	Roma Urbe	3	13
Trieste	6	9	Roma Fiumic	3	15
Venezia	0	4	Campobasso	2	10
Milano	-1	11	Bari	2	15
Torino	-3	11	Napoli	1	14
Cuneo	2	9	Potenza	1	8
Genova	12	16	S. M. Leuca	6	13
Bologna	-1	2	Reggio C.	9	16
Firenze	0	8	Messina	10	14
Pisa	2	13	Palermo	10	16
Ancona	1	15	Catania	2	19
Perugia	2	9	Alghero	12	15
Pescara	-1	16	Cagliari	12	15

TEMPERATURE ALL'ESTERO					
Amsterdam	5	8	Londra	4	7
Atene	7	13	Madrid	2	11
Berlino	1	6	Mosca	-5	3
Bruxelles	0	6	New York	-5	5
Copenaghen	2	7	Parigi	4	8
Ginevra	3	5	Stoccolma	1	4
Helsinki	0	2	Varsavia	0	3
Lisbona	7	14	Vienna	0	7

ItaliaRadio

Programmi

Ore 9,10 **Novanta**. Settimanale sindacale.

Ore 9,30 **La grammatica delle fonti**. Le agenzie di informazione nella crisi dell'editoria. In studio P. De Chiara e W. Veltroni.

Ore 10,10 **Filo diretto con il sen. Giuseppe Chiarante**.

Ore 11,00 **Natale a Milano**.

Ore 11,15 **Obiezione di coscienza: la carica delle 101 informazioni**. Con il sen. Aldo Giacchè, comm. ne difesa e Massimo Paolucci. Lega obiettore di coscienza.

Ore 11,30 **Dal referendum alla riforma**. Un dibattito sul movimento referendum.

Ore 11,45 **Infornati sul lavoro e salute dei cittadini**. Con G. Beringuer e A. Rebecchi.

TELEFONI 06/6791412-06/6795339

L'Unità

Tariffe di abbonamento

	Annuaio	Semestrale
Italia		
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000
Estero		
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi versamento sul c/c n. 29972007 int. c/c al Unifit SpA via dei Turchi 19 - 00185 Roma oppure versamento all'importo per ogni utile programma di abbonamento.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 39 x 40)

Commerciale f. 100.000

Commerciale f. 50.000

Finestre 1° pagina f. 3.400.000

Finestre 1° pagina f. 1.500.000

Archivio di testata L. 1.800.000

Redazioni di L. 700.000

Finanz. Legali. Concess. Ass. Appalti

Feriali. 500.000 - Feriali. 670.000

A parola. P. 100.000 - L. 7.500

Economici. L. 2.200

Con cessione per i pubblicitari

SIPRA via Bertola 34 Torino tel. 011 5753

SPI via Manzoni 37 Milano tel. 02 63131

Stampa in fac. simile

Ed. stamp. Roma via Roma 154 tel. 06 47811

285 Nigri Milano via Cuneo 111 tel. 02 57811

Scspa Messina via Tommaso 15 c